

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno LXX - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Milano di agitazione per la disoccupazione

Sabato, alle 14, presso la Deputazione Provinciale, si è riunito il Comitato di agitazione per il problema della disoccupazione, presenti i due Comitati di Udine e Belluno, numerosi sindaci del capoluogo di Belluno, deputati Cristofori, Tesorieri, Basso, Cosattini, Piemonte ed Elterio, Giustificati gli on. Blavascchi, Fantoni e Tovini.

Il presidente avv. Candolini espone lo stato della questione: il Ministero ha fissato un colloquio a Roma, presso il Ministero del Tesoro, martedì 13, ore 17. Per il colloquio vengono delegati i membri del Comitato di Udine e Belluno, insieme con rappresentanti dei diversi gruppi dei deputati. Il Comitato, avuta quindi comunicazione di telegrammi degli on. Tovini e Fantoni, che affermano essere il Governo pronto nella disposizione di fare buon viso ad alcune delle richieste avanzate, ha fissato le linee direttive concrete per le trattative da svolgersi.

LABIBANA

Festeggiamenti

Organizzate non senza difetti, ma con entusiasmo fervido, le manifestazioni festive dei giorni 4, 5 e 8 corr. ebbero buon risultato.

Il giorno 4, alle 8 del mattino, si aprirono i festeggiamenti con l'inaugurazione della bandiera « Casa di Ricovero ». Le parole semplici e commosse che il sig. Gaspari pronunciava alla Casa di Ricovero, avvero un buon augurio.

Intanto al Salone L.F.G.A. si offriva il sermone d'onore alle squadre calcistiche di Palmanova e Pordenone; ed il sig. Taliani dava loro il benvenuto.

L'inaugurazione del campo sportivo e l'apertura della Pesca di beneficenza, avvennero contemporaneamente; e se da una parte Palmanova e Pordenone si contendevano la palma; dall'altra numerose signorine attendevano nelle vie centrali alla vendita dei biglietti.

Il giuoco di calcio darà ancora quando arrivò la squadra udinese composta da « boys » con a capo i noti Dal Dan e Lunazzi.

In breve Palmanova piega Pordenone e a campo scendono Latisana ed Udine. Subito il giuoco si fa serrato e palpitante, ammirabile l'instancabilità dei Dal Dan e Lunazzi e la foga di Ravanello, Colonna, Marino e la bravura dei portieri.

Infine la squadra Latisanese può serrare leppio il giuoco e segnare il punto della gloria. Il pubblico premia con una ovazione vincitori e vinti.

Alle due del pomeriggio si dà la partenza per la corsa podistica di resistenza, ed il giovane campione Minutello, già rivelatosi in altre gare, può confermare la sua classe, battendo con facilità Babuder e Cerigo, vincitori a Trieste. Al quarto posto un bambino ammirabilmente plantato: Cagnolini.

Segue il chilometro di velocità in bicicletta; e la finale, vede la vittoria di Marzotto, davanti al forte Zanelli ed a Verzelli, non impegnati.

ONESTÀ

Il sig. Egidio Mattiussi di Antonio, da Teor, rinvenne l'altro di nella piazza del mercato un portafoglio contenente 860 lire e si affrettò a consegnarlo al sindaco, il quale lo fece avere al suo legittimo possessore, Pio Peersa. Questi, riconoscente, lasciò ai Mattiussi lire cento.

S. DANIELE

Tragica morte d'un nonzolo

A Villanova, il vecchio nonzolo Valentino Diolaiuti precipitò accidentalmente dal granaio, rimanendo ucciso sul colpo. Presso al luogo ove egli batte, cadendo una di lui nipotina stava giocando. Spaurita dalla sciagura, ella si mise a gridare; accorsero i famigliari... ma il povero non aveva già perduta la vita.

Per la Pesca di Beneficenza

Pubblichiamo il quarto elenco dei doni pervenuti al Comitato organizzatore della « Pesca di beneficenza » pro Monumento Caduti, che seguirà domenica prossima 18 corr.

Consorzio agrario di San Daniele, sgrannatrice: cav. dott. Vitt. Serravalle ricco servizio porcellana, il dott. L. Zambelletti di Milano 18 flaconi proprie specialità, dott. G. B. Sostero Milano scarpa di seta, Bianchi Alessandro, Codroipo, lire 20, Raffaele Gentilli, damigiana 50 litri di vino; Benedetto Gentilli l. 100, Canciani e Cremese, cassa liquori, Reccardini e Piccinini camicetta per signora, Ditta Polon e C. Pordenone, un astuccio necessario per viaggio, fratelli Florenzi Pordenone un servizio per toilette; Nino Asquini bottiglie marsala e vermouth, marmellata e latte condensato; Asquini avv. Giac. lire 50, ditta Sante Bortolotti e figli palto fantasia in lana, Borletti Ferdinando Ferd. quadro a pastello, Calutta Fermo Ant. orologio da muro in nichel, servizio per dolci, pajò occhiali, Menchini cav. Dom. l. 10, ditta C. B. Maruzzi 2 cappelli, Angelo Porcelli 3 bott. vino, Rina Piuizzi Taboga l. 25; Vidoni 4 bott. vino, Famiglia Zaghis 4 bott. marsala; Gonano Anita lire 50, Italo Leonarduzzi l. 10; Guido Verzegnassi insalatiera, stampo per dolci, macchina per caffè, imbuto, cocoma e 2 ramoli, Macoritto Giuseppina tela dipinta, Degani Umb. bott. marschino, Durisotti Luigi 2 bott. vino, Pilati Antonio vaso portafiori, sourtout, Ligutti Pietro 2 paia calzature tela, Cooperativa di Consumo 17 oggetti diversi, Cooperativa mandamentale biancia da famiglia, Toran bar. Paolo bocchino in avorio ed oro, Cedolini Colutta Carlotta taglio stoffa, Famiglia Varisco 2 lingue salmistrare, fabbrica birra Dormischi, due casse birra; Buttazzoni Maria 4 bott. vino e liquori, Pasticceria Cruzzola torta, Pasticceria Ligutti dolce, Bortolotti Andreoli Irma 4 bott. vino, Biasutti Riccardo due scatole carta e buste, Manlio Masini orologio grande artistico, Collino Dom. lire 15, F.lli Rossi rasoi, Casasola Valent. 2 bott. barbera, sac. Luigi Peverini due ceste vimini, Società Mellins Food 36 baratt. alimentari, Girol. Battigelli l. 10, Ascano Azzolini Tarcento l. 100, Olivo e Trombetta Osoppo l. 20, fratelli di Michielis 3 buoni per carta, buste, tature in testate, Bidinot Luigi scatt. salmone, sardine e crema, Ronchi co. comm. Quintino artistica posata argento dorato, Di Giacinto Daniel bott. vino, Piuizzi Dom. servizio cristallo birra per 6 persone, Corradini Gio. l. 5, Ronchi co. Cesira 2 cartelle per lotteria, Andreutti Amalia busto in gesso, Fabris Amalia L. 5, Di Filippo Gius. salame, Di Filippo Pidutti Ida 2 bott. vino, Corelli Francesco l. 5, Polon Florenzi Pordenone, 2 artistiche terrecotte, Paviotti maestro Gio. mandolino, Andreutti Luigi mobile in legno; Venchiarutti e Vidoni Gemona statuetta portafiori, Sartoria Zanichelli l. 5, Zavagna Gius. l. 5, Bino Silvio l. 10, famiglia Piccoli l. 10, Frittaone Gino soffietto, Isacco Gentilli orologio placcato oro con catena; famiglia cav. Battista due scocchie, Buttazzoni Mattia due bott. vino, Mansutti Emilio paio pantaloni Suro Gius. l. 5, Pellizzari Celeste l. 5, Chittaro Gius. l. 5, Passini Pietro l. 10, Tonelli Italia pacco biscotti, Narducci Luigi l. 2, Polano Ernesto paio scarpe bianche, Di Biagio Ermen. l. 5 Piva Gio. bambola, N. N. 4 polli.

Molti doni sono attesi da ogni parte d'Italia da assicurare la piena riuscita della « Pesca ».

Nelle grandi vetrine del negozio manufatture Tomba e Peressutti sono esposti con gusto artistico alcuni dei migliori regali che figureranno nella Pesca.

La cittadina accorre ad ammirare i bellissimi doni anche per la continua varietà della mostra che sempre si rinnova. Si attendono i regali di Casa Reale e di altre personalità del mondo politico ed artistico.

POZZUOLO

Il patriottismo degli emigranti

Imitando il nobile esempio del signor Drigani Giuseppe, il signor Remigio Isidoro Pozze (entrambi rimpatriati dalla Repubblica Argentina per abbracciare i congiunti ed amici dopo molti anni di lontananza), elargì lire cento pro erigendo ricordo dei caduti in guerra di Zugliano (Pozzuolo del Friuli). Il loro patriottico atto merita ogni lode.

SPILIMBERGO

Consiglio Comunale

Domani, martedì, alle ore 20, si radunerà il Consiglio Comunale. Numerosi gli oggetti all'ordine del giorno. Fra i più importanti, l'approvazione del progetto per la fognatura del capoluogo e provvedimenti per la immediata esecuzione; sottoscrizione all'Istituto Ente « Forze idrauliche » del Friuli.

In seduta segreta il Consiglio esaminerà i ricorsi prodotti contro la mancata iscrizione nell'elenco dei poveri.

PORDENONE

Per la pacificazione

La sezione socialista ha votato il seguente comunicato che ci trasmette, con preghiera di stamparlo: « In un ordine del giorno dato alla stampa, il Fascio Pordenonese afferma che « i socialisti cercano di eludere il compromesso di pacificazione ».

1. Che in esecuzione della Convenzione ed in conformità alle disposizioni della Direzione, nonché della Confederazione Generale del Lavoro, la Federazione Provinciale socialista, nel termine di cui all'articolo 7 del trattato di pace, ha declinato i nomi dei due suoi rappresentanti nel Collegio arbitrale, al Prefetto di Udine, ciò che ancora devono fare gli organi fascisti.

2. Che fino dal 27 agosto fu deliberato — quantunque non fosse necessario, dal momento che nessun ente o socio aveva creduto di sconsigliare la decisione degli organi superiori rappresentativi — un ordine del giorno, poi presentato alle autorità, col quale la sezione e le organizzazioni dichiaravano di prendere atto del compromesso e di attenersi scrupolosamente.

3. Che non è sicuramente rispondente ai concetti politico-morali posti a base del compromesso, l'istigazione, determinata da ragioni tutte personali e ben note al pubblico, contro i cosiddetti « capi », con sovvertimento di ogni elemento concettuale sulla responsabilità, si vorrebbero rispondenti persino di ciò che non hanno né pensato, né preveduto.

4. Che nessun articolo del compromesso impone ai fuoricosti la ripresa delle cariche pubbliche. Dice il compromesso, all'art. 9: « Le organizzazioni si impegnano a non fare con violenza opposizione alla effettiva reintegrazione delle cariche, se disposte con provvedimento legale, e disposte con provvedimento legale, se disposte con provvedimento legale, se disposte con provvedimento legale... ».

Erano intervenute anche numerose gentili signore di Cividale e del Circondario fra le quali notiamo: co. de Nordis-Paciani, Nussi, Moro Strazzolini, ecc.

Prende per la parola il presidente del comitato avv. Nussi, il quale a nome del Comitato porge il saluto ai convenuti. Ricorda il glorioso passato Zootecnico del Friuli, vanto dell'Italia, le devastazioni della guerra e della invasione nemica che portarono ad una vera decimazione delle nostre stalle e gli sforzi dei nostri agricoltori che con intelletto d'amore hanno saputo ridare vita ai loro allevamenti.

Detto questo, la Sezione del Partito socialista di Pordenone ripete che ha fatto e farà opera di reale pacificazione. Ad ogni costo, sorpassando a tutti i piccoli incidenti, alle personali passioni ed atteggiamenti, senza odii e senza rancori, ma con severa e serena dignità di parte, essa terrà fede al patto.

Il partito socialista ha riaffermato e riafferma nell'interesse della nazione e del proletariato, la necessità che la vita ritorni al suo ritmo normale e che i valori morali riacquistino una maggiore estimazione nella coscienza di ogni individuo e della collettività.

Ancora così e sempre per il socialismo, che è simbolo di pace e giustizia, lavoro e libertà.

Sezione Socialista di Pordenone.

TEATRI. — Al « Sociale » avremo prossimamente eccezionali rappresentazioni delle opere « Elixir d'amore », « Barbiere di Siviglia », « Don Pasquale » e « Crispino e la Comare » con ottimi artisti.

Nel mondo scolastico

Le prove di esame della sessione autunnale d'ammissione, promozione e integrazione, sono state fissate nei giorni sottoindicati: Prove scritte — Lunedì 26, Italiano e nei giorni seguenti: francese, matematica, disegno e calligrafia.

Prove scritte di licenza — Sabato 1 ottobre, italiano; lunedì 3 ottobre francese; e nei giorni seguenti: matematica, computisteria, disegno, calligrafia.

Le prove orali si faranno secondo l'avviso apposto all'albo. Per tutti i candidati, sabato 1 ottobre, prova di educazione fisica.

Lo Mostra bovina di Cividale

Alle ore 9 di sabato nel vasto parco del Collegio Convitto di Cividale, fu inaugurata la Mostra Bovina del Circondario di Cividale. Numeroso l'intervento degli agricoltori da ogni parte della provincia.

Sin dalle prime ore del mattino sono affluiti i capi bovini ammessi alla Esposizione che si calcolano a più di trecento.

Nell'atrio del Collegio, il Comitato ordinatore ha riunito le autorità e i Giurati, ai quali vien offerto un signorile rinfresco.

Fra i presenti abbiamo notato: on. Senatore Morpurgo, on. dep. Piemonte, avv. Zattera sottoprefetto di Cividale, avv. Giovanni Brosadola, Sindaco di Cividale, comm. avv. Brosadola deputato provinciale in rappresentanza della deputazione, presidente del Comitato ordinatore, dott. Muratori, ispettore veterinario della provincia, avv. avv. uff. Nussi, gr. uff. Domenico Rubini, co. Gropplero, deputato provinciale e presidente della Commissione Zootecnica provinciale, co. avv. G. L. Mainardi, presidente del Consorzio Zootecnico provinciale, comm. Tita Volpe, avv. avv. Attilio Volpe, prof. avv. Marchettano, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura provinciale, comm. Accordini, marchese Mangilli, conte d'Attimis, avv. Giuseppe Sirch, dott. Zanuttini, avv. Moro, dott. Cigana, Carbonaro Luigi, comm. nob. A. de Poliss, dott. Ortali, avv. dott. Sartogo, avv. Brolin di S. Vitò, dott. Dorta, cav. Desiderio Molinari, dott. Della Savia, co. Cesare di Colloredo, cons. Prov. Minciotti, dott. Canciani, Luigi Carbonaro, presidente del comizio agrario cividalese, Teobaldo Pollini, avv. Felice Moro, dott. avv. Fausto Aldighetti ispettore zootecnico nella provincia di Gorizia, avv. dott. Tullio Zandonà presidente dell'Ordine dei veterinari friulani, dottori Zanetini, Botré, Munich veterinario di Cividale, signori Giuseppe Mizza, il nobile nob. de Paciani, ed altri parecchi.

Erano intervenute anche numerose gentili signore di Cividale e del Circondario fra le quali notiamo: co. de Nordis-Paciani, Nussi, Moro Strazzolini, ecc.

Prende per la parola il presidente del comitato avv. Nussi, il quale a nome del Comitato porge il saluto ai convenuti. Ricorda il glorioso passato Zootecnico del Friuli, vanto dell'Italia, le devastazioni della guerra e della invasione nemica che portarono ad una vera decimazione delle nostre stalle e gli sforzi dei nostri agricoltori che con intelletto d'amore hanno saputo ridare vita ai loro allevamenti.

Lo spettacolo della esposizione di oggi è la prova più tangibile di quello che si è voluto e saputo raggiungere. Ringrazia la Cattedra Ambulante di agricoltura per la iniziativa presa e chiude con un voto ed un augurio: il voto che la zootecnica riprenda le gloriose sue tradizioni e che l'aratro di ferro trainato da buoi poderosi solchi la terra, auspicando feconda la lieve opera di pace e di lavoro. Chiude con l'augurio che le agitazioni violente, le lotte fratricide abbiano a cessare per il bene superiore della Patria e della Umanità.

Uno serosio di applausi generali ed insistenti corona il voto e l'augurio, che tutti condividono con profondo anelito.

Il co. Gropplero parla a nome della Commissione Zootecnica e della Deputazione provinciale. Si compiace della riuscita della mostra e fa voti perché nel Friuli sorga una vasta organizzazione tra gli agricoltori e che i consorzi zootecnici comunali diventino il centro di questa nuova attività in tutta la provincia.

Il Sindaco di Cividale avv. Brosadola saluta le autorità presenti. Porge un ringraziamento al Comitato ordinatore ed in ispecial modo al Presidente avv. Nussi, benemerito della Zootecnica friulana in generale e di quella del Circondario Cividalese in particolare. Chiude rivolgendosi al pensiero al popolo friulano, tenace nella sua opera e meraviglioso nei risultati ottenuti.

Tanto il co. Gropplero che l'avv. Brosadola sono applauditi calorosamente. Sorge per ultimo a parlare il dott. Ortali quale titolare, egli dice, della sezione di Cattedra di Cividale ed a nome del comizio agrario — due enti che al disopra dei partiti e delle competizioni di parte hanno il solo scopo dell'incremento della produzione agricola — saluta i convenuti.

All'on. Piemonte che rappresenta la cooperativa ed all'avvocato Nussi benemerito nostro presidente, va in ispecial modo il nostro pensiero, al primo perché non ha voluto rimanere assente a questa manifestazione, al secondo per l'opera intelligente ed attiva svolta nella organizzazione della Mostra sorta per iniziativa della sezione di Cattedra e del Comizio agrario.

Ma il nostro affetto maggiore, va ai piccoli allevatori che nel Circondario rappresentano la grande maggioranza della proprietà terriera. Dopo l'invasione gli agricoltori trovarono il deserto dove un giorno pul-

sava la vita — trovano le stalle vuote — gli attrezzi rurali asportati — ma non si avvilitiscono. I muscoli loro d'acciaio sostituiscono i « bei giovinetti dal quadrato petto » — le ugne sostituiscono gli aratri per solcare la terra — e la volontà ferrea vince contro le incurie dei governanti e delle avversità degli elementi e delle cose.

Termina con l'invocare una pace feconda, e il benessere di tutte le classi produttive: Egli è vivamente applaudito.

La Giuria

Terminati i discorsi, si passa alla nomina della Giuria che viene così formata per le sette sezioni in cui è divisa la mostra: dott. Muratori, dott. Canciani, prof. Marchettano, dott. Della Savia, avv. Brombin, co. dott. Mainardi, avv. Ettore Tomasi, dott. Zandonà, Aldo Sinigaglia, di Colloredo co. Cesare, Teobaldo Pollini, dott. Fausto Aldighetti, Gregorio Minciotti, dott. Pietro Zanetini, dott. Bisani, Giuseppe Mizza, dott. Dorta, dott. Francesco Pascoletti, Giuseppe Diana, dott. Luigi Gualtieri, dott. Buschetti, Alfonso Deganutti, dott. Botré, dott. Munich.

Viene nominato il dott. Tullio Cigana segretario. Il lavoro della giuria è terminato alle ore 13, quindi autorità, comitato ordinatore e giuria si riunirono a banchetto nello sfarzoso salone del Collegio Nazionale.

A tavola

Signori, accettino una modesta colazione... ci disse il presidente avv. Nussi, invitandoci a prendere posto nel salone del Collegio. La « modesta refezione » era invece un ottimo pranzo, con signorile proprietà preparato nelle cucine e servito dal personale del Collegio stesso, la direzione del quale mise a disposizione della « Mostra tutto quello di cui poteva disporre — dal parco per lo schieramento del bestiame, alle sale occorrenti ed al personale.

Nei posti d'onore sedevano: il gr. avv. Nussi presidente del Comitato, il comm. Brosadola, rappresentante la deputazione prov., il co. Mainardi, il dott. Muratori, il cav. Molinari, il co. Cesare di Colloredo, il barone comm. de Franceschi venuto appositamente da Pistoia alla Mostra ed almerato per farvi acquisti — come difatti acquistò per un vagone di vitellame, il dott. Della Savia, il dott. Canciani.

Taccio degli altri: giurati, membri del Comitato, ecc. (una settantina circa).

I BRINDISI

PARLA IL PRESIDENTE

Alle frutta, si alzò primo il presidente avv. Nussi. « Siamo — disse — al momento critico in cui sono quasi prescritti e inevitabili i brindisi e « il discorso ». Questo non lo certamente vi farò: non voglio tirarmi sulla coscienza, il peccato di turbare la vostra digestione, così prave intenzioni non nutro. Ma però, se un discorso sarebbe pericoloso, il silenzio sarebbe addirittura una colpa.

E dopo questo esordio brioso, passa a ringraziare il rappresentante della Deputazione provinciale, le autorità presenti la stampa e tutti i presenti, poiché tutti, nell'ambito della propria attività, coadiuvarono il Comitato alla riuscita della Mostra.

Particolari grazie rivolge ai giurati il cui giudizio sereno e competente sarà fatto conoscere in ogni sua parte agli espositori affinché ne traggano profitto per migliorare ancora, per migliorare sempre i loro allevamenti; agli espositori, i quali oggi più che mai hanno bisogno di essere incoraggiati per raggiungere la meta alla quale mirano.

La mostra di oggi come i giurati poterono constatare, conferma che essi si sono posti sulla buona via: gli stessi giurati trovarono degni di plauso parecchi soggetti nella categoria dei giovani torrelli, il che appunto è la migliore attestazione del giusto indirizzo preso.

Annuncia che il comitato ordinatore ha deliberato di offrire una medaglia di argento ai giurati in segno di riconoscenza e come ricordo di questa Mostra la quale (spera e crede) segnerà una prima e bella e promettevole tappa nella paziente faticosa via del risorgimento del nostro Friuli. (Vivissimi, proungati applausi).

IL COMM. BROSADOLA

esprime, in nome della Deputazione provinciale, riconoscenza all'avv. Nussi, che da molti e molti anni dedica alla Zootecnica del Friuli, una attività fervida e intelligente. Assicura che la deputazione asseconderà in ogni modo gli zelanti e valenti dott. Muratori e dott. Marchettano in ogni loro meditata iniziativa, in ogni loro studiata operosità perché sia raggiunto quel progresso zootecnico che era un vanto del nostro amato Friuli.

Lo conforta frattanto il pensiero, e tutti ci deve confortare, che a poca distanza dalle devastazioni della guerra e dalle rapine della invasione, si sia potuto e saputo organizzare in un solo circondario una Mo-

stra così promettente raccogliendo un numero di splendidi capi il cui valore complessivo toccava il milione; lo conforta e tutti deve confortare il pensiero che già rinfrescano nel nostro Friuli quegli stessi che venivano un tempo, sicuri di trovare qui bestiame ottimo come un tempo lo trovavano.

Alza il bicchiere ed esprime la più viva gratitudine a tutte le autorità che hanno coadiuvato a questo risorgimento ed a tutti che per esso collaborarono; lo alza con la medesima, se non più forte gratitudine ancora, agli agricoltori, i quali sono i fattori primi di questo deciso e rapido avviamento al rifiorire dell'agricoltura e soprattutto della zootecnica (generali, calorosi applausi).

IL CO. G. L. MAINARDI

presidente del Consorzio zootecnico provinciale, dice di avere assistito con grande soddisfazione a questa Mostra, sia per il numero sia per la qualità, il merito del bestiame presentato; gli parve di trovarsi ad una vera festa zootecnica, tanto più bella in quanto che essa è dovuta agli scopi perseguitati, ai sacrifici di piccoli proprietari.

Dopo alcune considerazioni sull'attuale momento zootecnico, fatto grave per la generale siccità, e sulla prossima assegnazione di bovini germanici in risarcimento danni di guerra; chiude alzando il bicchiere al Comitato ordinatore e al benemerito suo presidente avv. Nussi. (Tutti sono in piedi acclamando e applaudendo).

IL DOTT. MURATORI

constata che la Mostra di oggi oltre che essere una dimostrazione inconfutabile della ferma tenace volontà e attività con la quale il Friuli nostro agricolo lavora, alla ricostruzione del suo patrimonio zootecnico è anche stata una grande promessa di maggiori progressi avvenire.

Queste promesse di è data, specialmente dal numero e dalla bellezza dei torrelli — tutti, meno due o tre, soggetti degni di essere conservati come riproduzioni eccellenti. Ciò significa che tutti gli agricoltori, indistintamente, grandi e piccoli proprietari, dedicano amore e costanza alle loro stalle; ed è affermazione che le antiche energie della stirpe si sono ridestate, ed è promessa che noi raggiungeremo la meta. Noi, dovremo importare ancora da essa, animali riproduttori; ma già l'eccellenza dei torrelli che oggi ammiriamo e lodiamo, sono buon augurio che potremo un dì liberarci anche dalla Svizzera.

Ad affrettare quel giorno, pensa che governeranno alcuni provvedimenti suggeriti dalla Commissione zootecnica provinciale, quali: premio di allevamento dei torrelli che gioverà e ritarderà la castrazione, premi di merito per torrelli allevati, contributo di concorso negli acquisti. Ma gioverà poi molto provocare fra gli agricoltori un maggiore interesse, alle monte taurine. Oggi, ci troviamo ancora molto a disagio, da questo lato, poiché non si ha che un loro osopra un numero che oscilla da 250 a 300 bovine: donde la necessità d'argenza di aumentare il numero dei tori.

Brinda all'avvenire della zootecnica friulana, nel quale ha piena sicurezza e chiude con un caloroso brindisi saluto al barone de Franceschi, quale nei giorni angosciosi dell'esilio venne a trovarci a Firenze e ci confortò e ci aiutò in ogni impresa di acquistare in Toscana bovini già importativi dal Friuli. Oggi, il barone de Franceschi è tornato fra noi fedele amico della nostra Provincia, vi è ritornato per riprendere quello scambio che già permise fin dai primi giorni della liberazione, di riavere fra noi il primo nucleo del nostro vecchio bestiame simmenthal pezzato che aveva portato al paese nostro tanta fama nel campo zootecnico.

Io brindo alla prosperità del barone de Franceschi alla continuità della sua buona amicizia per il nostro Friuli. (Vivissimi applausi); tutti vanno a toccare il loro bicchiere con quello del Barone De Franceschi in segno di caloroso assentimento al brindisi del dott. Muratori.

IL BARONE DE FRANCESCHI

ringraziato il dott. Muratori per il saluto cortese rivolto e detto essere di vecchia data la sua simpatia per il Friuli così laborioso e industriale; anche egli esprime la piena soddisfazione provata per la Mostra di oggi; gli parve, dice, che un velo si fosse disteso già sul passato, così da coprire ogni ricordo; gli parve che già il Friuli avesse ripreso l'antico posto, nel mondo zootecnico, come se la bufera tremenda che si abbattè sopra di esso, non vi avesse prodotto tanti schianti, tanta desolazione; fa voti che i nostri progressi trovino presso tutti quella ammirazione che egli ne sente; ed augura che nuovi e sempre più alti progressi il nostro Friuli raggiunga perché i suoi figli operosi ne sono veramente meritevoli. (Vivissimi applausi).

IL DOTT. ORTALI

titolare della Cattedra in Cividale, con quella foga onoraria che lo rende così ascoltato e simpatico, lamenta che la vita della Cattedra ambulante di agricoltura sia misera e stentata.

La propaganda delle cattedre deve giungere, alacre persistente quotidiana, dappertutto, in ogni più umile paesello, in tutte le colonie; non può non avere i mezzi. Nulla chiediamo per noi (dice); ma dateci i mezzi almeno perché l'opera nostra abbia l'efficacia che si merita. Pregha il comm. Brosadola di farsi interpretare presso la Deputazione affinché ascolti questo grido di dolore e il problema importante della Cattedra sia risolto. (Applausi).

IL DOTT. ALDRIGHETTI accettò di essere giurato non per quanto egli potesse ereditare come tale; ma per l'amore che sente per la Provincia di Udine; e quando assunse l'incarico di relatore, non ascoltò che una voce — quella che lo fa incoercibile apostolo di una fusione delle due provincie di Udine e Gorizia, dal formarsi di una regione friulana che comprenda tutto intero il Friuli, sinora politicamente diviso — ancora disgraziatamente, diviso in due provincie, in due amministrazioni. (Applausi).

Di queste aspirazioni alla ricongiunzione dei due lembi friulani, vi sono poi sintomi, e non trascurabili — così che anche i poteri supremi dello Stato dovranno finire col tenere il dovuto conto. Cita, in proposito l'idea concepita a Palmanova di indire una mostra interprovinciale che comprenda il distretto di Palmanova ed i comuni del Goriziano pianeggiante. Si vuole e si dovrà fondere anche zootecnica e due provincie, già dal lato etnico unificate. (Bene!) Poiché nulla è sotto verun aspetto, viene a stabilire che ad un certo punto finisce la provincia di Udine e comincia quella di Gorizia; non la lingua, non i costumi, non le tradizioni che senza continuità nei secoli dimostrano come gli abitanti delle due provincie formino un solo ed unico popolo — se mai concorde nel resistere alle pressioni dei popoli intrusi o confinanti. (Applausi).

Venendo alla Mostra di oggi, egli non ha che una parola per qualificarla: «muscicossissima». Né si creda che questa sia una parola convenzionale: esso risponde alla realtà. Egli istituiva un confronto fra questa e la Mostra del 1913, tenutasi pure in Cividale, prima della guerra e dell'invasione devastatrice; e non esita a dire che nel circondario di Cividale noi ci troviamo già in condizioni non dissimili di allora. Il merito a chi spetta, soggiunge, e in questo caso il dott. Muratori non si salva. (Risa) Il dott. Muratori interrompe dicendo: grazie!

Per questo risultato, per il quale tutti, proprietari grandi e piccoli, il dott. Munich e ciascun membro del Comitato, lavorarono, si può dire che il comitato stesso e in modo particolare il suo presidente dott. Nussli sono insuperabili. (Vivissimi applausi). Ad esser fedeli all'avvenire della zootecnica friulana alza il bicchiere (Nuovi prolungati applausi).

IL DOTT. CAV. MARCHETTANO Con appropriate parole ricorda il dott. Feletto, rapito giovanissimo dalla morte e che non pertanto aveva saputo cattivarsi tante simpatie. Per quanto egli sia stato così bene sostituito dal dott. Ortali, crede l'oratore che la giornata di oggi sia la più indicata per ricordare il dott. Feletto, per ricordarne l'opera: fervorosissima dedicata in pro di questa terra che fu la sua terra, che è la terra nostra. (Vivissimi, serocchianti applausi).

Da ultimo, Meni Muse dice pur egli la sua parola in lepidi versi friulani, chiudendo con un «Vive il Friuli», che tutti ripetono con il più il timo e profondo senso di amore per la nostra terra friulana.

La Giuria, come dicemmo, ha compiuto i suoi lavori. Siccome però i giurati non avevano altro compito che di segnare i premi distinguendo i vari espositori secondo il loro «numero», ed un'arida esposizione di numeri, riuscirebbe di nessun interesse per il pubblico, non riteniamo di pubblicarli, riserbando, se mai, di stampare l'elenco dei premiati alla Mostra quando siano palesi anche i singoli nomi dei premiati.

IL MERCATO Fiorentissimo, anche il mercato, per numero e qualità dei soggetti mandati. Sull'esito, possiamo dire che forte fu il numero della contrattazione; che i soggetti belli e di pregio segnarono nuovi rialzi; e che le qualità scadenti o dozzinali o manterrano la stazione arida e vi segnarono perfino qualche ribasso. Il numero degli affari conclusi, può darne un'idea il fatto che soltanto per la esportazione a mezzo ferrovia, si rendesse necessaria una trentina di vagoni, senza tener conto dei trasporti da un comune all'altro, da un distretto all'altro.

Fu, quello di sabato, uno dei mercati più fiorenti che a Cividale si ricordano.

Una signora pugnalata a tradimento Ieri sera, nella vicina Prestento (Comune di Torreano), fu colpita da pugnale proditoriamente da ancora sconosciuto individuo, la signora Boscchetti ved. D'Orlandi mentre stava rincasando. Immediatamente si portarono sul luogo l'autorità giudiziaria ed il chirurgo cav. Sartogo che lo riscontrò tre gravi ferite da arma da taglio e punta.

Non si possono conoscere le cause di questo gravissimo fatto che produsse enorme impressione non solo nel paese di Prestento, e nel Comune di Torreano, ma anche nella nostra città, dove la buona signora era molto conosciuta e ben voluta.

La pesca di beneficenza Ieri non fu portata a termine la pesca di beneficenza pro monumento ai Caduti e ciò per lo scarso concorso di forestieri, chiamati o trattati altrove causa le troppe feste che si svolgono contemporaneamente ogni domenica, in paesi anche vicini l'uno dall'altro. Nondimeno, l'esito fu sinora abbastanza lusinghiero. Durante la pesca tenne due concerti la banda musicale, sotto la direzione del sig. Giacomo Cinariglia che fu l'organizzatore del nuovo corpo musicale.

TRIVIGNANO
Il paese in festa per le cerimonie patriottiche
(12) Un gaio sventolio di colori, ornamenti di sempreviva, scritte di «viva» ai combattenti, l'animazione festosa della popolazione per le vie sin dal mattino, presto, ieri, promettevano solennità alle cerimonie ed alle feste che si dovevano susseguire fino a notte. Da altri centri fu un continuo arrivare di persone e di rappresentanze che alle 9,30 si diedero convegno in una sala del Municipio. Tra le personalità si notavano il generale Preri comandante la brigata Re, un maggiore dei bersaglieri in rappresentanza della Divisione di Gorizia, il concittadino colonnello Della Noce, il sindaco con parecchi consiglieri, rappresentanze dei combattenti di Pozzuolo, Pavia, Lestizza, S. Maria.

Furto
Ignoti, entrati nel magazzino del negoziante Ernesto Savorgnan, rubarono generi di privativa e 80 chili di lardo per complessive L. 1500.

BICINICO
Gare di chioccolo
Ma se, almeno fino alla categoria quarta furono gli uccelli che meritavano il premio — benché figurino qui sopra le generalità di «bipedi implumi», ecco che ora è premiata la valentia degli uomini. Trattasi delle gare fra maestri di chioccolo. Tali gare si svolgono nella sala dell'Albergo «Al Friuli» — vasta e rigurgitante di pubblico. Vi sono parecchie notabilità: sindaco Vincenzo Bertossio, on. avv. Gino di Caporinco, nob. dott. Antonio de Pilo, sig. rag. cav. Arnaldo Bortolotti, Antonio Carnelutti, Guido Nigris di Fagnagna, generale comm. dott. Luigi Micheli-Zignoni, cav. Giovanni Miotti, Luigi Mestroni, avv. Secondo Zanuttini, nob. Antonio Orgnani, rag. Valentino Eller — quest'ultimo non semplice spettatore, veramente, ma diligente chuffatore dei maestri che dovevano cimentarsi alla gara e segretario appassionato ed instancabile del Comitato.

L'interessamento del pubblico è vivissimo. Ed i ragguaglianti lo meritano. Vi sono ragazzi e giovanotti e uomini maturi e vecchi: fra questi uno, Domenico Sant di Tricesimo, di anni 83!... E fu tra i premiati! Un vecchio curvo degli anni, ma dall'occhio svelto, vivace ancora, *ad multos annos*, caro vegliardo di nostra gente!

Inutile seguire le gare in tutte le loro fasi, in tutti i loro incidenti allegri: applauditi parecchi dei «maestri», taluno veramente insuperabile riproduttore dei gozzegghi onde gli uccelli — cari esseri, che vivete al disopra di questa umanità litigiosa! — ricreano il nostro spirito. E anche senza chioccolo, anche col semplice eppur complicatissimo strumento delle labbra, qualcuno riesce insuperabile imitatore dei piumati abitatori dell'aria.

Ecco i premi:
Gare di chioccolo — Tordi e merli: primo premio Domenico Sant di Tricesimo, il vecchio più che ottuagenario; secondo, Valentino Gregonitti di Martinazzo; terzo, Domenico Peressotti di Pagnacco.
Fiste, fiston e tordine: primo premio Secondo Miconi di Martinazzo, secondo il Peressotti; terzo Luigi Livotti di Udine.
Cingallegre: primo premio il Livotti, secondo il Peressotti; terzo non assegnato.
Alodole: primo premio il Peressotti, secondo il Livotti, terzo Celeste Chindotto di Reana — Passero: primo premio Riccardo Linda, secondo Francesco Agostini, entrambi di Reana.

Categoria sesta — Gara per richiami senza chioccolo. I due premi andarono divisi fra il giovinotto «Gino d'Andrea» di Quarsal e il Livotti di Udine.
Al Peressotti, che si fece in ultimo, udire imitazioni del canto di sette, otto o forse anche un maggior numero di uccelli — quale, non sa imitare questo vecchio uccellatore del sig. Biagio Peçile di Pagnacco? — a lui, dunque, fu assegnato, oltre agli altri premi, un diploma speciale.

Resterebbe da dire del mercato. Fiorentissimo, per numero di uccelli portativi e per numero di affari, conclusi a prezzi d'affezione, su qualunque dei più «virtuosisti» per carità passarono le 100 lire ed anzi ve ne fu che raggiunsero le 130! Con conseguenza della guerra anche il rincaro degli uccelli?

Tiro a volo, concerti, corsa degli asini, fuochi artificiali, ballo, tutto si svolse fra il più schietto godimento della folla che era ovunque stragrande e ingombra addirittura le vie e le piazze di Tricesimo, che ormai, per dirlo col verso di una villotta antica «non è una villa, ma un ponte di città», più leggiadra di una città per i poggi ameni, e coronati di ville, che la circondano.

via Sleauicco, Pagnacco, Palmanova, Cervignano e di altri paesi. La sezione combattenti di Udine era rappresentata dal sig. Talomo e dal vessillifero Sardi. In corteo i convenuti si recarono in una verde spianata, al limitare del paese, dove un cappellano militare del nono alpini celebrò la Messa, cui assistettero anche una compagnia del secondo fanteria e altri reparti armati.

Dopo la sacra funzione, sullo stesso prato il generale Preri lesse la motivazione al valore, che meritò al valoroso colonnello Della Noce la medaglia d'argento e la croce di Cavaliere dell'Ordine di Savoia. Degno coronamento a queste celebrazioni fu la consegna di cinquanta eroici di guerra a combattenti del Comune, seguita da un elevato discorso del generale Preri, che dicei lieto dell'onore che gli spetta riconoscendo fra i decorati molti soldati della sua brigata. La solenne cerimonia produsse in tutti una memorabile impressione.

A mezzogiorno si procedette alla consegna della bandiera donata dalla gentile signora Della Noce, a nome delle donne di Trivignano, ai combattenti del paese. Pronunziarono, appropriati discorsi il sindaco, il presidente della locale sezione sig. Morandini già tenente di artiglieria, e il presidente dei combattenti di Pozzuolo sig. Mambrini. Alla solennità partecipò anche la banda presidiaria di Trieste, della brigata Sassari, che nel pomeriggio svolse un apprezzato programma. Dopo il vermouth d'onore offerto dal municipio, i combattenti si raccolsero insieme a pranzo.

Dopo mezzogiorno, presente numerosissima folla, si svolsero le gare ciclo-podistiche, la pesca Pro Asilo e Monumento ai Caduti, l'attesa gara di foot-ball tra l'Edera di Trieste e la prima squadra dell'Associazione Sportiva Udinese. La combattuta partita riserbò la vittoria agli udinesi che segnarono tre punti contro zero, vincendo la grande coppa messa in palio. A sera, l'illuminazione sfarzosamente predisposta da Gianetto Penazzi di Udine, provocò l'unanime ammirazione.

PORDENONE
Per alleviare la disoccupazione
(10) Si tenne ieri sera alla sottoprefettura, una riunione per cercare i mezzi onde alleviare la disoccupazione che da noi si fa sentire ed è in continuo impressionante aumento.

Numerose le rappresentanze di tutte le classi sociali; però mancavano i maggiori industriali, costeché, dopo uno scambio di idee, si rimandò l'adunanza ad un altro giorno.

Cronaca Cittadina
La marcia di Ronchi Dodici settembre
L'Impresa di Ronchi come fu definita nei giorni del suo arduo svolgersi, fu e può essere e sarà giudicata diversamente, per tutta una serie di considerazioni e per il seguito che ebbe; ma allora necessaria per la dignità stessa della Patria.

Questo il nostro pensiero. Epperò, pur non condividendo tutte le idee espresse da uno dei legionari, pubblichiamo l'articolo che egli dedica in commemorazione di quella «Impresa» oggi in cui ne ricorre il secondo anniversario.

«Segli italiani non avessero oggi smarrita e offuscata la coscienza operante delle proprie virtù, nel torbido ribollire dei fermenti impuri nelle sterili contese in una supina abiezione morale, dedicherebbero la memoria del giorno di Ronchi allo Spirito implacato di Colui che «dopo 600 anni è tuttora in esilio» e non ritornerebbe fra noi finché da Lui non saremo degni.

Non riconoscere questo, è appunto il segno della triste abiezione a quel sentimento di grandezza che il Poeta vivente si è sforzato di suscitare nella vita del suo popolo con atto di sublime rivolta, dopo avere invano adoperata la potenza della sua arte inimitabile.

Quando nella notte settembrina il pugno di devoti si partì dal Cimitero Carsico per la impresa liberatrice che offriva la gloria, la morte è il ridicolo con eguali probabilità, essi non ruppero la disciplina tradizionale se non per obbedire al Capo che riassumeva il Comandamento della Patria delusa e tradita dalla viltà dei governanti, dell'infedeltà degli alleati e soprattutto dalla complicità rassegnata degli italiani.

Ma Fiume non fu che la meta terrore del loro ardimento: pochi vollero e seppero intuire la più alta rivendicazione spirituale che di tanto superava «il fatto» della liberazione, nel pensiero di Gabriele d'Annunzio.

Forse gli è perché parve al nostro popolo già tanto grande la gesta temeraria dei legionari, che osavano ammainare le bandiere delle quattro potenze usurpatrici nella città del Carnaro, che ogni altra significazione ideale sfuggì alla sua comprensione.

Ma per l'uomo che durante lunghi anni senza luce aveva custodito e rivelato gli istinti latenti e le aspirazioni profonde della sua stirpe combattente e soffrendo per tradimenti in nobiltà di opere ed in splendore di espressione, non poteva l'impresa di Fiume rappresentare un acquisto o una conquista di territorio soltanto, e neppure soltanto l'esaudimento del sentimento Nazionale.

Era una ribellione, sì, all'ingiustizia imposta con la superiorità del denaro e del muscolo dai paesi sovrappiù, ma era soprattutto la rivolta a quella abitudine alla servitù che nei secoli di dominazione straniera aveva spento o corrotte le qualità e le forze creatrici della razza nostra, e umiliato il più elevato privilegio umano: la libertà dello spirito.

Dopo la guerra e la vittoria, sembrò che il popolo italiano, esausto dallo sforzo terribile dovesse adagiarsi nella acquiescenza a tutte le violenze, rinnegando da sé stesso, il diritto a quella indipendenza materiale e intellettuale che è per le nazioni ciò che individualismo è per l'uomo: il distintivo della coscienza intelligente.

Nuovo Commissario di P. S.
Il dott. Paolo Romeo, vice-commissario di P. S., è stato testè promosso ad Udine. Il bravo funzionario si era catturato fra noi larghissime simpatie per la sua abiltà e per suoi modi cortesi. Seppero infine tanto agire in momenti difficili.

A lui volgiamo il nostro saluto con i migliori auguri ed al suo successore, dott. Zurlo, preceduto da ottima fama, il benvenuto cordiale.

«Pare il benvenuto diamo al nuovo tenente dei carabinieri sig. Luigi Gatti»
bilitare un ordine durevole di giustizia sociale.

«Preferirono gettarsi perdutamente alla ricerca del benessere immediato e rientrata la rivoluzione, non sdegnarono il collaborazionismo con le odiate classi dominanti.

Tuttavia, sopra questo turpe trionfo di compromessi, attraverso le irrequietudini della gioventù, capaci ormai, non solo di invenzione e di rinnovamento, ma anche di sagace responsabilità, traluce la speranza segreta della nostra attesa: che la impresa di Fiume «liberatrice» veramente nel senso dello spirito, non si fermi sulle barricate sanguinose del dicembre, ma riprenda stavolta la marcia vittoriosa nella coscienza stessa dei nuovi italiani.

Per questo noi celebriamo la sagra del futuro che la volontà e il sacrificio di pochi hanno preparato, con fede quasi mistica, nell'oscurità dei tempi avversi.

Comes
Stasera alle ore 21 per iniziativa della Federazione Legionaria verrà commemorato, nella sala Bartolini, il secondo anniversario della spedizione fiumana.

Legionari coregonali, che si numerosi portarono nella città Olocausta la voce fraterna del Friuli, hanno pubblicato un manifesto improntato a quello stesso spirito che li sorresse dalla prima fase dell'epica impresa d'annunziana, alle altre più martoriante e dolorose, sino alla estrema passione.

Siamo certi che i cittadini interverranno numerosi ad udire la parola del dott. Cesari Benoni che ricorderà l'altissimo significato della storica data.

Sciopero degli edili
La Federazione Friulana dell'Industria e Commercio ha diramato un appello nel quale, tra l'altro è detto che «...non sono gli industriali che hanno provocato lo sciopero ne è la grandissima maggioranza degli operai che lo vuole, sono invece persone che per scopi poco chiari turbano la tranquilla esistenza dei nostri lavoratori.

«Nessuna divergenza esiste fra operai ed industriali.»
Anche la Federazione degli operai e la Camera del lavoro pubblicheranno manifesti, giustificando l'abbandono del lavoro, e dandone la responsabilità agli industriali.

La festa di Dante
Un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» dichiara festivo il giorno di mercoledì, 14 settembre, dedicato alla celebrazione del sesto centenario di Dante.

DA OUBSIGNACCO
Monumento ai Caduti in guerra
La Commissione pro monumento ai caduti è lieta di portare a conoscenza di tutti che in questi giorni sta ultimando le trattative per il progetto del monumento che sorgeva nella piazza del paese: monumento che sarà inaugurato nella primavera.

La somma che con sacrifici ha potuto raccogliere, supera le 25 mila lire ed è depositata presso la Banca Italiana di Sconto.

La cifra, che sembra abbastanza vistosa, non è ancora bastevole: per sopprimere alla spesa del maestro progetto, con la Commissione fa appello a tutti, e specialmente a quelli che, memori della promessa fatta, non hanno ancora versato il loro obolo affinché sollecitino l'invio delle loro oblazioni: è necessario che la Commissione possa stabilire fino a qual somma potrà disporre.

Fra giorni, membri della Commissione faranno un giro di raccolta, nella certezza che tutti risponderanno all'invito, per dovere di riconoscenza verso coloro che per la Patria e per la nostra libertà sacrificarono la vita.

Simpatia Iniziativa
L'altra sera si riunì l'assemblea generale dell'Unione ciclistica locale, che riuscì numerosa. Si è svolto un vasto ordine del giorno che venne in massima approvazione serena discussione. Vi fu però qualche interruzione mosso dal solito spirito di contraddizione; ma le critiche sollevate contro l'operato della presidenza al riguardo dei festeggiamenti svolti nel luglio scorso, furono con facilità dalla stessa presidenza confutate e dimostrate senza fondamento e frutto di basse insinuazioni.

Nell'assemblea stessa fu stabilita l'apertura e l'inaugurazione della sala di ritrovo per il giorno 17 corr. ore 19: in tale occasione sarà offerta a tutti i soci una locandina. Confidiamo che questa iniziativa serva a stimolare la concordia e l'armoniosa frequenza di tutti i soci, per il bene dell'avvenire della Società.

NOZZE
VENUTI - PASCOLETTI ALLA SPOSA
Il tuo bel sogno avverarsi Luisa — ecco il tuo dno — Gli torna ancor ripetere Il dolce «tamo, tamo».

Lui già pronto per incanto Ti risponde il «tamo tamo» Stretti d'Imene ai vanti Con fede omni giurata, O Sposi «tamo» felice! In questa augural giornata — D'ogni bene in armonia Largo il Ciel ognor Vi sia.

OGGI
Occasione istrumenti musicali per bande, fanfare, violini, mandolini, chitarre, armoniche, gramofoni, dischi accessori, riparazioni. Prezzi mitissimi. Deposito-laboratorio Uber via del Monte, Udine.

STRAOCASIONE vendesi 37 stoffe lino composti di due poltroncini, un tavolo, un sofà verniciati. Per trattative rivolgersi al Ristorante Lombardia, Via Belloni, Udine.

Istituto Convitto Cavour
FIRENZE Viale P. Amedeo 6 Sessanta anni vita ONORATA. Studi elementari, classici, tecnici completi.

Dot. Antonio De Leo
Specialista per le **Malattie dei bambini** ed in medicina interna perfezionato nelle Cliniche universitarie di Parigi.
Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17
Udine - Via Gemona 84

Plinio Pulverosi
Studio - Piazza Patriarcato 6 - Udine

Dot. Domenico Damiani
Medico Chirurgo Specialista - della Clinica di Bologna
MALATTIE BOCCA E DENTI
apparecchi di protes. in ogni sistema il più moderno
UDINE - Piazza Vitt. Eman. (Via Manin)

Cav. G. Zaniboni
PADOVA
MUSICA
Formiere complete ed accessori
VIOLINI - MANDOLINI
BANDE - ORCHESTRE
GRAMMOFONI

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chi ruggia - ginecologia - ostetricia
Ambul. dalle 11 alle 15 - tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12

MALATTIE
d'Orecchio - Naso - Gola
Specialista
Dott. Comm. V. C. CAMPANILE
Riceve dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16
UDINE - Via Manin, 15, II piano

CASA DI CURA
del Dott. GUIDO PARENTI
Specialista
UDINE - Via Cassanese N. 15 - UDINE

Ulderico della Porta

pericolato in montagna

La notizia, diffusasi ieri che il co. Ulderico della Porta era morto in montagna per caduta in un burrone così confusa e senza partigolano produsse un'impressione dolorosa...

Il racconto del Cozzi
Il giovane signor Aldo Cozzi racconta tutto quello che egli sa, in proposito.
Dopo che ci siamo divisi — egli era — per dirigersi alla ricerca degli edelweiss, ciascuno per proprio conto, salvo poi ritrovarci dopo, seduti un certo tempo...

La salma portata a Timau

Costernatissimi, gli amici secessero portare la triste notizia.
Il maresciallo dei carabinieri di stanza recossi immediatamente sul luogo e dispose per il trasporto della salma nella cella mortuaria di Timau...

Il cadavere di un suicida nel Ledra

Sabato alcuni passanti videro un cadavere nel Canale Ledra, presso il Molino Bertoli, a un paio di chilometri prima di Martignacco.
Trattato a riva, si constatò essere in avanzata putrefazione. Della triste scoperta vennero avvertiti il dott. Grillo che constatò la morte ed i carabinieri che identificarono il morto per Pacifico Capanna fu Agostino di anni 53, da Rive d'Arcana...

Una donna sventurata

Alcuni soldati stamano per tempo passando casualmente presso la roggia, verso la caserma di Cavallaria, si accorsero che una donna si dibatteva nell'acqua del canale: premurosamente le porsero aiuto, traendola a salvamento ed accompagnandola quindi all'ospedale Civile.

Visitando la Mestra

Entriamo nella sala riservata ai lavori femminili: cucite, ricamate in bianco e in colore, modelli di vestiti già fatti, da uomo e da signora.
E' una delle sale più visitate e dove più a lungo e volentieri ci si ferma.
Quasi appena entrati, a destra, in un altro stipo nero, a vetri, Emma Mattoni di Udine espone una «parure» completa per neonato (port-enfant), camicinola, cuffietta in finissimo lino con ricchi merletti di «valençonne»...

Dancing - Club

Sabato sera, con l'intervento delle migliori famiglie dell'acita, si è inaugurata la nuova Accademia di Danze Moderne.
L'ambiente era preparato e addobbato con squisito e signorile buon gusto, e lo completava lo sfarzo multicolore delle elegantissime vesti femminili che facevano scintillare i più recenti prodotti della moda...

TEATRO SOCIALE

La Compagnia «Ars Veneta» diretta da Gaetano Giacchetti continua con ottimo successo la serie delle sue recite.
Il valore individuale dei singoli artisti, il loro affiatamento e la ricchezza dell'allestimento scenico fanno di questa compagnia una delle prime del genere...

Cronaca Sportiva

Tiro al piccione
Ieri ebbe luogo a Mestre la inaugurazione dello Stand della Società di tiro a volo di Venezia con una gara dotata di lire 10.000 di premi.
I concorrenti iscritti 55. All'ottavo giuramento l'ora tarda ed i piccioni, i premi vengono divisi tra Asti, De Poli, Gano, Dianin, Prosdociani, i due Metteggoli, Cesarano, Malesani, Golitti, Paretto ed altri.

Multe per centinaia di mille lire per le tasse sul lusso

ROMA, 12. — Il ministro delle finanze comunica che sono state scoperte in questi giorni gravissime frodi alla tassa di lusso sul lusso.
Gli accertamenti furono compiuti da ufficiali della regia guardia di finanza e sono ora in corso gli accertamenti e gli atti esecutivi per la riscossione delle relative multe.
Il ristorante di lusso De Cesare, sull'Avventino deve risponderne di circa 900 conti irregolari e deve pagare una multa di lire 391.800.
Nel ristorante Umberto in via della Mercede furono trovati altri 500 conti irregolari e la multa ammonta a lire 558.800; anche a carico della Taverna russa fu accertata una multa di lire 23900.

I numeri del Lotto

Table with 2 columns: City (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO) and numbers (29, 60, 44, 82, 87, etc.)

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cont. 5 la parola - Vari cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole).
APPARTAMENTO ammobigliato (Camera, salotto, cucina) cercasi per subito, ambiente serio, distinto.
AFFITTANSI due camere ammobigliate volendo pensione.
COMPETENTE MANCIA a chi portasse agli uffici della «Patria del Friuli» due chiavi nichelate, smarriti ieri nel pomeriggio, nei pressi di Porta Ronchi, Stazione.

Cappelli Pelliccerie

Prezzi di massima Concorrenza
SORELLE VERZA - UDINE
Via Della Festa 26

Pigiatrici e Torchi Ventilatori e Trinceiaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi Aratri, Rincalzatori, Zappini e ogni altra Macchina per la lavorazione dei campi e dei Prodotti, per le Cantine e per le Latterie ecc.
Rivolgersi alla ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA
«SEZIONE MACCHINE AGRARIE» UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Pascolle) - UDINE

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA RACCOMANDATO DAI MEDICI

G. FILIPPONI UDINE - Via Prefettura N. 6 Al calmiere dei MOBILI vendita per conto di un gruppo di Fabbricanti a prezzi di Fabbrica.

Dot. Giuseppe De Leo Medico - Chirurgo - Chimico SPECIALISTA PER LE Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle ed in Anestesi Cliniche

Dot. Antonio Pozzo UDINE - Via Francesco Mantica, 12 (di fronte all'Intendenza di Finanza) da consultazioni quotidiane Malattie della Pelle e degli Organi genitali urinari - Reazione di Wassermann.

IL CIOCCOLATO AL LATTE contiene: ZUCCHERO! LATTE!! CACAO!!! tre sostanzialissimi ALIMENTI per ogni età per ogni sesso per ogni ceto NON MANCHI IN NESSUNA FAMIGLIA! PREFERITE SEMPRE LE MARCHE TALMONE MORIONDO GARIGLIO CHE PER L'ENORME DIFFUSIONE TROVERETE SEMPRE E OVUNQUE DI QUALITÀ FRESCHISSIMA

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine
 Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 3.10 — Acc. 8. — dir. 11.45 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20. —
 I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.
 Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12.14.07 — 1.05 — 23.15.
 Per CIVIDALE: 6.50 — 11.30 — 16.19.55.
 Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.25 — 17.35.
 Il treno delle 17.55 è sospeso alla domenica.
 PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.45 — dir. 16.10 — acc. 19.45.
 Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.
 Il treno delle 9.45 è sospeso la domenica.

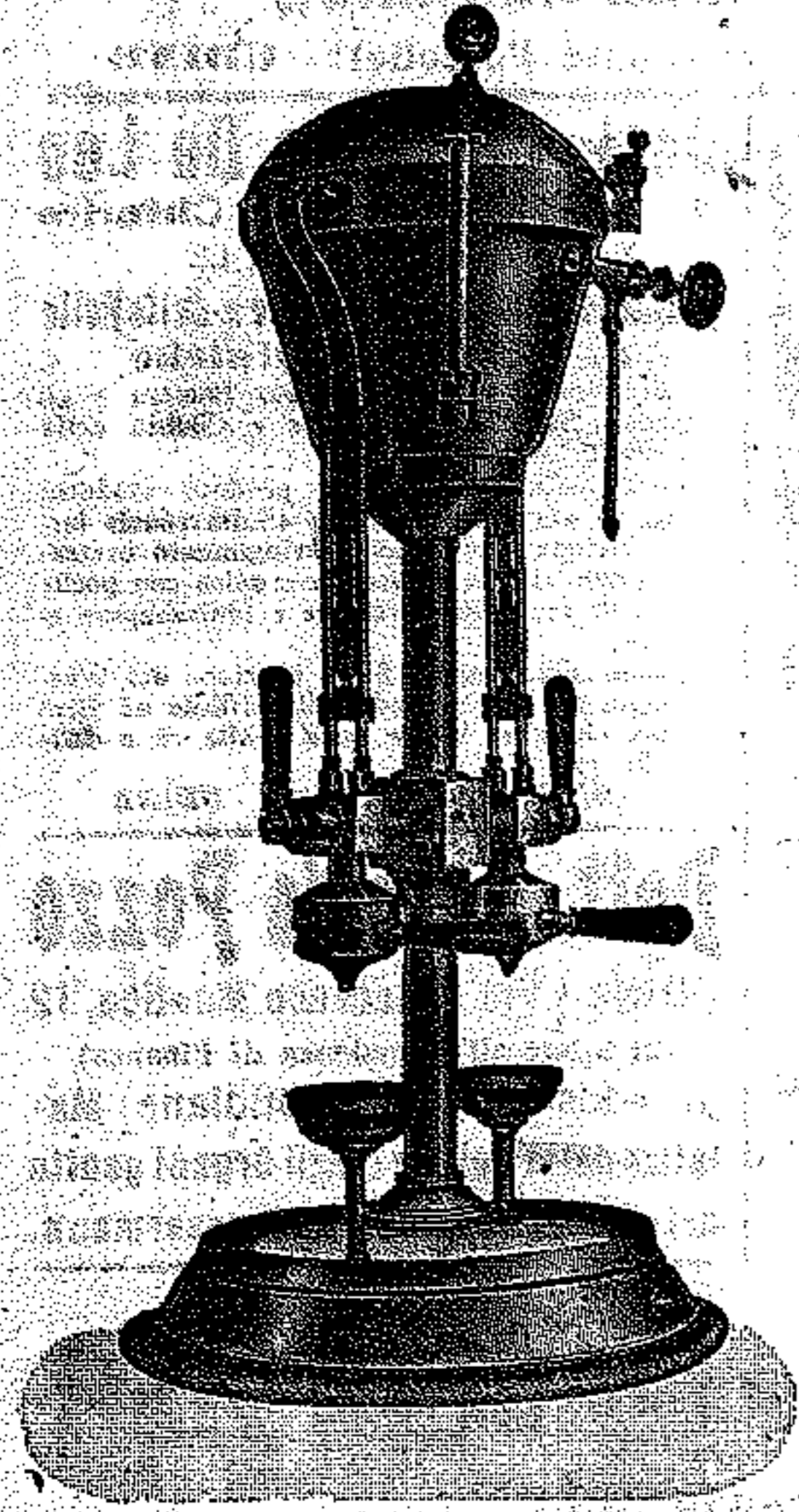
Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.
 Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.
 Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.
 Arrivi a Mestre rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.
 Partenza da Mestre per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.
 Partenza da Mestre per Bologna 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.
 Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.
 Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.
 Da CASARSA per GERONA: 10.50 — 18.30.
 Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.
 Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.35 — 20.26.
 Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.
 Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.
Servizi automobilistici
 Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.
 Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.30.
Arrivi a Udine
 Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.
 Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.
 I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.
 Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.50.
 Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.
 Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.
 Da TARVISIO: acc. 9 — dir. 13.25 — dir. 19.35 — omn. 22.45 — dir. 1.15.
 Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.
 Il treno della 1.15 si effettua solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 14.40 — acc. 19 — acc. 23.20.
 I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.
 Partenza da Mestre rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.
 Arrivi a Mestre da Milano: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.
 Arrivi a Mestre da Bologna: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.
 Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.
 A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.
 A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.
 A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine
 per Mortegliano, Povegliano, Latisana, etc. 19.20
 per Talmassons, Rivignano, Latisana a 19.45
 per Mortegliano, Talmassons 21.
 per Campofornido, Bertolo, Varco 19.30
 da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.45 — 16.45.
Arrivi a Udine
 da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.55 — 16.45.
 da Latisana, Povegliano, Mortegliano etc. 8.55
 da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.55.
 da Talmassons, Mortegliano 14.
 da Varco, Bertolo, Campofornido 8.
 da Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.
 da Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.
 Il servizio è sospeso nei giorni festivi, ecc. ne per la linea Latisana-Codroipo, nella quale si compie la prima prova stabilita nell'anno.



L'ECONOMICA

MACCHINA DA CAFFE' ESPRESSO

La più economica - la più pratica - la più perfezionata

G. GALLIUSI E F.lli ROMANUT

UDINE - Via Castellana N. 35 - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Macchine da Caffè espresso - Nichelatura
 Saldatura autogena - Apparecchi elettrici per riscaldamento

Acherina la migliore Lisciva Liquida
 Saponina - Saponi da bucato SODA CRISTALLI - Soda Solvay - Solfato di Soda - Creme Lion Noir, Ecla ecc.
 Unfo da carro - Pacchetti coloranti "Super Iride", Saponette al lisofornio - Noemi ecc. :: ::
 Grande Fabbrica Nazionale d'inchiestri
ADRIANO TAMBURLINI
 UDINE - Viale Duodo n. 34 - (fuori Porta Poscolle) Telefono - 13

TIPOGRAFIA EDITRICE
DOMENICO DEL BIANCO & FIGLIO
 UDINE - Via della Posta, 42

Si eseguiscano:
 Lavori commerciali e di lusso - Memorandum - Cartoline - Fatture - Intestazioni - Circolari - Registri - Annunci mortuari - Opere - Opuscoli - Giornali - Manifesti murali - Biglietti visita - Partecipazioni di nozze - Cartoline illustrate

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private

Due macchine a fondere e comporre "Linotype", permettono alla Ditta l'esecuzione prontissima, e a prezzo modicissimo, di Opuscoli, Riviste, Giornali, ecc. ecc. :: :: :: :: :: :: ::

LE INSERZIONI

Nel *La Patria dei Friuli* - *Il Friuli* - *Bandiera Bianca* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Piccolo* - *Il Piccolo della sera* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per altri giornali d'Italia si ricevono presso la

UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Via Manin N. 8 - Udine